



Licenze di pubblica Sicurezza ex art 115 e 134 TULPS
Società specializzata ex art 216 CCII / 106 L.F.
Risk analysis - Indagini patrimoniali
Recupero crediti Italia/Estero



TRIBUNALE CIVILE SEZ.FALLIMENTARE DI BERGAMO

Ill.ma Presidente

Ill.mi Giudici Delegati

Ill.mi Curatori/Commissari/Liquidatori

GIB ITALIA SERVICE SRL - SOCIETA' SPECIALIZZATA ex art. 215/216 CCII/104 ter e 106 L.F.

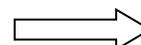
PARTE I: GESTIONE E RECUPERO STRAGIUDIZIALE CREDITI INSOLUTI

PARTE II: INFORMAZIONI COMMERCIALI E PATRIMONIALI

PARTE III: ANTIRICICLAGGIO

COMO 2023

SERVIZI QUALIFICATI PER LE PROCEDURE CONCORDATARIE



GIB ITALIA SERVICE SRL
Via G. Carducci 10/12 - 22071 Montano Lucino (CO) – Italia
Tel +390315440111 – Email info@gibitalia.it – P.IVA 02728750130
www.gibitalia.it



PARTE I : ANALISI E RECUPERO CREDITI INSOLUTI

➤ **La stima di realizzo dei crediti - DUE DILIGENCE:**

- prodromica alle attività di recupero
 - funzionale alla stesura del Piano di Liquidazione dell'attivo ex art 213 e ss CCII,
 - funzionale alla presentazione di una domanda di Concordato o della relazione ex art 105 CCII del Commissario Giudiziale.
- Tariffe minime a preventivo.

➤ **La gestione ed il recupero extra giudiziale dei crediti ITALIA/ESTERO:**

L'attività di recupero dei crediti insoluti in Italia e all'estero realizzata da GIB Italia avviene in tempi brevi e a condizioni **success fee** mediante:

- Ricostruzione della documentazione contabile e contrattuale
- Accurata valutazione delle reali prospettive di realizzo e margini di soluzioni transattive
- Recupero crediti con incasso sul conto della Procedura
- Rendicontazione dei pagamenti riscossi
- Stesura delle relazioni periodiche e finali di ogni singola posizione gestita, con motivata descrizione delle cause di inesigibilità del credito in caso di esito negativo

RETE CORRISPONDENTI ESTERI: stante la frequente presenza di posizioni con debitori esteri, GIB Italia ha realizzato una fitta rete di collaborazioni nei principali Stati esteri. Tale organizzazione è di supporto sia per l'attività informativa/ investigativa, sia per l'attività di recupero dei crediti in via extragiudiziale e/o giudiziale

Nota: stante la sempre più frequente scarsa patrimonializzazione delle imprese che falliscono, il recupero dei crediti è diventata un'attività estremamente importante per poter realizzare liquidità per la Procedura.

Di conseguenza i crediti insoluti devono essere affidati in outsourcing in modo tempestivo. GIB Italia si avvale di personale qualificato e competente per non pregiudicare le attese dei creditori e far ottenere il massimo risultato per la Procedura.

TARIFE A SCAGLIONI SUL RECUPERATO

Commissioni sull'incassato		
ITALIA	Su posizioni < 1 anno di vetustà (data fattura)	10 % *
	Su posizioni > 1 anno di vetustà (data fattura) o già gestite dalla Procedura	15 % *
ESTERO INTRA UE	Su tutte le posizioni > € 500,00	20 % *
ESTERO EXTRA UE	Su tutte le posizioni > € 500,00	25 % *

Nota: In caso di recupero anche degli interessi moratori ex D.lgs 231/2002 e ss potrà essere prevista una % più premiale sugli stessi.

PARTE II : INFORMAZIONI E ACCERTAMENTI PATRIMONIALI

PREMESSA

Stante l'aumento delle richieste da parte degli Organi delle Procedure Concorsuali di molti Tribunali di ottenere informazioni sulla realizzabilità dei crediti in Italia e all'estero o di effettuare accertamenti sul patrimonio presente e pregresso di persone fisiche e giuridiche, abbiamo ritenuto utile predisporre un'offerta modulata sulla base delle finalità da perseguire.

L'obiettivo di queste analisi è finalizzato a **ridurre le asimmetrie informative** con l'individuazione della capacità di solvenza dei debitori e il presumibile realizzo dei crediti, anche in considerazione del rinvenimento di un patrimonio utilmente aggredibile in caso di azioni esecutive.

I rapporti informativi che produciamo possono essere utili non solo al recupero dei crediti, ma anche laddove sia necessario individuare i presupposti di **azioni revocatorie**, di **azioni di simulazione**, di **azioni di responsabilità**, o l'ottenimento di un **provvedimento cautelare** in caso di *periculum in mora*, la chiusura della Procedura in pendenza di giudizi ex art 118 novellato ecc.

In difetto, la presenza di pregiudizievoli gravi e l'assenza di patrimonio ci consentono di redigere relazioni di inesigibilità oggettivamente argomentate e dettagliate, atte a giustificare l'abbandono dei crediti medesimi.

Poiché solitamente il monte crediti delle Procedure è molto variegato rispetto ai singoli crediti esposti, onde parametrare il costo delle informazioni all'entità degli insoluti, nelle pagine che seguono troverete la presentazione delle varie tipologie di informazioni, clusterizzate secondo questa logica.

Tariffe a preventivo in base alle esigenze della procedura e la complessità dell'indagine.

PARTE III: ANTIRICICLAGGIO

➤ **AMBITO DI RILEVANZA PER LE PROCEDURE CONCORSALE**

La **lotta al riciclaggio** assume una particolare valenza in Italia a causa della diffusa presenza della **criminalità organizzata** nell'economia reale.

Non sono esenti dal fenomeno le **Procedure Concorsuali** laddove le organizzazioni criminali possono rappresentare la principale causa della crisi e del dissesto di molte imprese per i fenomeni distorsivi del mercato, della concorrenza sleale o per illeciti nella gestione d'impresa.

Stesso dicasi per il realizzo degli attivi delle Procedure quale nuova risorsa per il **riciclaggio di capitali di provenienza illecita**, attraverso l'**acquisto atomistico di beni o di unità produttive** in "saldo".

Le **opportune verifiche** in banca dati antiriciclaggio di esponenti d'impresa, soci e società correlate, di eventuali assuntori o affittuari di impresa ecc., possono aiutare preventivamente i Professionisti nelle fasi prodromiche di predisposizione dell'offerta ai creditori, di attestazione del piano e di controllo della sostenibilità e della conformità delle dichiarazioni rese, e successivamente gli Organi delle Procedure nelle fasi endoprocedimentali, a conoscere e contrastare più efficacemente i rischi di riciclaggio e di infiltrazione criminosa nelle imprese in crisi.

➤ **ATTIVITA' INFORMATIVA**

Gib Italia Service srl svolge **attività informative** volte alla verifica della clientela al fine di individuare e valutare il grado di rischio, mediante indagini proprie particolareggiate oltre alla consultazione del **Data base Daily Control - SGR – CH** di cui è partner, Banca Dati riconosciuta per essere la più completa e capillare in Italia e nel Canton Ticino.

CONTENUTI DEL DATA BASE

LISTE ITALIA

1) Liste Antiriciclaggio - Adverse Media Italia (nominativi e società)

Unico database antiriciclaggio dedicato specificamente al territorio italiano. Le Liste Antiriciclaggio Italia comprendono oltre 900.000 nominativi di persone fisiche e giuridiche coinvolti in Italia e Canton Ticino in reati di natura penale a monte del riciclaggio (es. mafia, camorra, corruzione, traffico stupefacenti, frodi, truffe) che possono essere ricondotti alle seguenti categorie:

- Reati contro il patrimonio
- Reati contro la persona
- Organizzazione criminale
- Corruzione e tangenti
- Truffa e frodi
- Bancarotta
- Droga

La banca dati viene aggiornata quotidianamente e conta un archivio storico risalente al 2001.

È possibile salvare la dichiarazione di scarico di responsabilità in caso di esito negativo della ricerca.

2) Liste PIL - Politici italiani locali

Le Liste PIL contengono i nominativi dei politici italiani locali, ovvero gli amministratori a livello locale per tutti i comuni (8.092), province (110), regioni (20) dello Stato italiano. Per ciascun nominativo vengono indicati la data di nascita, la carica rivestita, la sede e la data di entrata in funzione.

La banca dati dei politici italiani locali integra le Liste PEP Internazionali (Persone esposte politicamente) al fine di ottenere una conoscenza maggiormente approfondita della realtà politica italiana ed evitare potenziali rischi reputazionali.

LISTE INTERNAZIONALI

3) Liste PEP - Persone Esposte Politicamente

Le liste PEP contengono i nominativi di oltre 500.000 Persone esposte politicamente (PEP) in oltre 240 nazioni, individuati secondo i criteri della definizione di PEP conforme alle direttive UE contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo, alle direttive del Gruppo d'azione finanziaria contro il riciclaggio di capitali (GAFI- FATF Financial Action Task Force on Money Laundering) oltre che alle norme e regolamenti validi a livello mondiale. Esse comprendono:

- capi di stato e di governo
- funzioni esecutive, governi, ministri
- membri del Parlamento
- funzioni giudiziarie, corti di giustizia
- banche centrali, nazionali e autorità monetarie
- leader politici e religiosi
- ufficiali militari
- membri del vertice di compagnie statali
- ambasciatori
- ex PEP
- familiari diretti e persone con cui intrattengono stretti legami

4) Sanction Lists

Le Sanction List (c.d. liste antiterrorismo) contengono gli elenchi relativi a tutti i soggetti individuali ed entità, le cui attività sono sottoposte a monitoraggio, a restrizioni e/o a sanzioni da parte delle istituzioni finanziarie e che rappresentano il più elevato livello di rischio.

Tali informazioni vengono pubblicate da legislatori, istituzioni ufficiali e altre organizzazioni per ogni singolo paese, esaminate da specialisti in ambito compliance per garantire l'adempimento delle richieste dei legislatori (OFAC - Office of Foreign Assets Control, ONU e UE).

5) Legal & Enforcement

Il database Legal & Enforcement fornisce informazioni estratte da oltre 800 liste provenienti da oltre 80 paesi con informazioni relative a nominativi per i quali vige una "notifica di avvertimento" emesso da autorità di vigilanza e/o autorità finanziarie (tra le altre FINMA, FSA), a persone "ricercate" da governi, autorità investigative nazionali e internazionali (quali ad esempio Interpol, FBI, DEA, DIA) o inserite in specifiche liste dalle autorità giudiziarie internazionali, agenzie governative o internazionali.

Ad esempio:

- lista del ministero del lavoro di datori di lavoro che detengono gli impiegati in schiavitù
- lista del ministero delle finanze di persone che hanno debiti con lo Stato
- persone ricercate o terroristi dal Ministero degli Interni
- lista di compagnie ed individui che non possono ricevere un finanziamento dalla World Bank perché sanzionati secondo le direttive anti frode anti corruzione della Banca
- lista internazionale dei ricercati
- avvisi agli investitori di compagnie fraudolente, che operano senza adeguate licenze o permessi.
- liste di interesse come Panama Papers, Paradise Papers e Pandora.

REQUISITI DI LEGGE

E' di estrema importanza puntualizzare che, per il corretto e lecito svolgimento di attività così delicate, occorrono specifici titoli autorizzativi quali:

- **Attività di recupero crediti conto terzi - Licenza di PS ex art 115 TULPS rilasciata dalla Questura**
- **Attività di informazioni e indagini patrimoniali - Licenza di PS ex art 134 TULPS rilasciata dalla Prefettura**

Di conseguenza il Curatore/Commissario/Liquidatore, prima di proporre e affidare un incarico, deve accertare che il mandatario sia in possesso di tutti i requisiti di Legge.

Il rischio di un incauto affidamento potrebbe comportare azioni di responsabilità oggettiva

Gib Italia è titolare di entrambe delle Licenze richieste ex lege.

REFERENCE LIST

Al fine di meglio significare la qualità professionale offerta, segnaliamo che Gib Italia Service srl vanta una lunga esperienza e una collaborazione di successo da oltre 20 anni per il recupero del credito delle Procedure Concorsuali, con le sezioni fallimentari dei seguenti Tribunali:

Tribunale di Como	Tribunale di Genova
Tribunale di Milano	Tribunale di Verona
Tribunale di Busto Arsizio	Tribunale di Mantova
Tribunale di Varese	Tribunale di Cuneo
Tribunale di Monza	Tribunale di Asti
Tribunale di Bergamo	Tribunale Reggio Emilia
Tribunale di Trento	Tribunale di Roma
Tribunale di Piacenza	Tribunale di Brescia
Tribunale di Lecco	Tribunale di Lodi
Tribunale di Benevento	Tribunale di Imperia
Tribunale di Macerata	Tribunale di Avellino
Tribunale di Modena	Tribunale di Padova
Tribunale di Castrovillari	Tribunale di Vicenza

CODICE ETICO

Premessa

GIB Italia Service srl, considerata la delicatezza e l'importanza delle operazioni che quotidianamente vengono poste in essere nell'ambito dell'attività, si è dotata di un proprio Codice Etico a tutela dei diritti dei propri clienti e nel rispetto delle Leggi vigenti in materia.

Le Licenze di Pubblica Sicurezza intestate all'amministratore Dott.ssa Milène Sicca e alla propria organizzazione sono conferite specificatamente a persone munite di specifici requisiti espressamente previsti dalla legge. L'amministratore ha nominato quale Preposto il Dott. Fabio Lingerio la cui funzione è stata espressamente sottoposta e autorizzata dal Questore di Como. Le Licenze in menzione sono le seguenti:

- Licenza ex art 134 TULPS per l'attività di informazioni commerciali e indagini patrimoniali rilasciata dal Prefetto di Como.
- Licenza ex art 115 TULPS per l'attività di recupero crediti conto terzi rilasciata dal Questore di Como.

Principi generali

Art. 1 - Finalità ed ambito di applicazione

Il presente codice etico (di seguito denominato "codice") reca i principi guida del comportamento che tutti i soggetti che operano all'interno della sfera aziendale di GIB Italia Service srl, amministratore, preposto, dipendenti e collaboratori (anche con p.iva), devo rispettare nell'adempimento dei propri doveri sia per la protezione dei dati personali, che per i doveri di lealtà, imparzialità, diligenza ed operosità previsti dalla normativa di merito e in particolar modo il Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza TULPS e alle disposizioni previste dagli artt. 134 – 137 del R.D. n. 773/1931, dagli artt. 257 e ss. del Regolamento di Esecuzione del Testo Unico di Leggi di Pubblica Sicurezza, del D.L.vo n. 271 del 28 luglio 1989 e degli artt. 38 e 222 delle Norme di Attuazione, di Coordinamento e Transitorie del Codice di Procedura Penale nonché quelle stabilite dalla Legge 31 dicembre 1996 n. 675 e dai successivi provvedimenti del Garante – tra cui quello assunto in data 27 novembre 1997 b, 2/1997 "Autorizzazione al trattamento dei dati idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di 29 novembre 1997 n. 279 e provvedimento n. 6 del 29.12.1997.

Art. 2 - Separazione delle attività

All'interno dei locali d'ufficio di GIB Italia Service srl le attività richiamate dalle due Licenze, sono svolte in maniera separata in diversi e specifici locali al fine di non generare commistione o violazione dei criteri di riservatezza previsti per ciascun ambito di azione.

Art. 3 - Deontologia comportamentale

L'atteggiamento che l'amministratore e il personale GIB Italia Service srl devono tenere nei confronti dei terzi, siano essi privati cittadini o pubbliche autorità, va improntato a criteri di massima disponibilità e di generale rispetto, sempre nei limiti previsti dalle leggi vigenti. Nei confronti degli Organi dello Stato a cui l'attività è sottoposta, all'amministratore e al proprio personale è fatto obbligo prestare la massima collaborazione sia nel fornire tutti necessari chiarimenti sullo svolgimento dell'attività, che nel prestare la propria opera nei casi in cui gli viene chiesto un intervento di ausilio per i fini di giustizia.

Ogni collaboratore si impegna a rispettare il codice al momento dell'assunzione dell'incarico e a tenere una condotta ispirata ai principi di lealtà, imparzialità, integrità ed onestà; evita ogni atto o comportamento che violi o possa far ritenere violate le disposizioni di legge o di regolamento o contenute nel codice. I rapporti tra l'amministratore, il preposto, i dipendenti e consulenti esterni (anche con p.iva) sono improntati sulla fiducia e collaborazione. Il dipendente si adopera affinché le relazioni con i colleghi siano ispirate ad armonia ed evita atti o comportamenti caratterizzati da animosità o conflittualità. Il dipendente conforma la propria attività e l'uso dei beni d'ufficio messi a sua disposizione da GIB Italia Service ai criteri di correttezza, rispetto e cura della cosa altrui; limita ai casi di assoluta necessità l'eventuale uso per ragioni personali delle apparecchiature telefoniche, delle fotocopiatrici e degli elaboratori dandone previa comunicazione all'amministratore ai fini autorizzativi. Il dipendente dedica al lavoro d'ufficio la giusta quantità di tempo e di impegno, evitando assenze o allontanamenti indebiti. Nelle relazioni con l'esterno, il preposto, il dipendente, il collaboratore esterno (anche con p.iva) si comportano in modo tale da determinare fiducia e collaborazione da parte dei soggetti che entrano in contatto con l'organizzazione GIB Italia Service srl; mostrano cortesia e disponibilità nella comunicazione con il pubblico e cura la trattazione delle questioni in maniera efficiente e sollecita.

Art. 4. Obblighi di riservatezza.

Per tutte le attività poste in essere dall'organizzazione GIB Italia per lo svolgimento dell'attività e la protezione dei dati ex D.lgs 196/2003 //GDPR 679/2016 e in modo particolare per quanto attiene le informazioni commerciali e indagini patrimoniali, è un dovere fondamentale il rispetto della normativa sulla privacy richiamata all'art. 4 D.lgs 196/2003. GIB Italia è dotata di un proprio articolato di regole per la tutela della Privacy che ogni dipendente e collaboratore sottoscrive. Il Cliente inoltre deve essere informato sulla riservatezza delle informazioni acquisite nei confronti del destinatario dell'attività informativa specie nei casi in cui sia esentato dal richiedere il consenso dell'interessato per il trattamento dei dati acquisiti.

Art. 5 - Imparzialità

L'amministratore, il preposto e tutto il personale GIB Italia interno ed esterno sono tenuti ad operare con imparzialità, evitando trattamenti di favore e disparità di trattamento. Si astengono dall'effettuare pressioni indebite e le respingono, adottano iniziative e decisioni nella massima trasparenza ed evitano di creare o di fruire di situazioni di privilegio; non assumono impegni né fanno promesse personali che possano condizionare l'adempimento dei doveri d'ufficio; fermo il diritto di associazione e il diritto di adesione a partiti politici e sindacati, comunicano all'amministratore e/o al preposto l'adesione ad associazioni, circoli od altri organismi di qualsiasi natura i cui interessi possano influenzare lo svolgimento delle funzioni d'ufficio.

Art. 6 - Integrità

L'amministratore e il personale GIB Italia non utilizzano le proprie funzioni per perseguire fini illeciti o un ingiusto beneficio sia privato che nell'interesse dell'impresa; operano nella massima trasparenza ed evitano ogni comportamento che possa configurare il reato di corruzione; nei rapporti privati evita di dichiarare o di lasciare intendere la propria posizione nei casi in cui tale menzione non risponda ad esigenze obiettive; al personale GIB Italia è vietato far uso di informazioni non disponibili al pubblico o non rese pubbliche, ottenute anche in via confidenziale nell'attività d'ufficio per realizzare profitti o interessi privati; non sollecita né accetta, per sé o per altri, alcun dono o altra utilità da parte di soggetti comunque interessati all'attività di GIB Italia o che intendano entrare in rapporto con esso, con eccezione dei regali di modico valore. Nel caso in cui riceva pressioni illecite o vengano offerti regali, benefici o altre utilità eccedenti il modico valore, il dipendente è tenuto a darne tempestiva comunicazione all'amministratore o al preposto.

Art. 7 - Conflitto d'interessi

Il personale GIB Italia si adopera per prevenire situazioni di conflitto d'interessi, ed informa e/o il preposto degli eventuali interessi, anche di natura economica, che egli, il coniuge, i parenti entro il quarto grado o i soggetti conviventi abbiano nelle attività o nelle decisioni di propria competenza; si astiene in ogni caso dal partecipare ad attività o decisioni che determinano tale conflitto, e fornisce all'amministratore e/o al preposto ogni ulteriore informazione richiesta; si astiene dal partecipare, per un periodo di almeno due anni, alla trattazione delle questioni di competenza di GIB Italia che possano coinvolgere interessi di propri precedenti soci in affari ovvero, fuori dei casi in cui è autorizzato, di precedenti datori di lavoro; si astiene in ogni altro caso in cui sussistano gravi ragioni di convenienza o nei quali, anche in ragione di una grave inimicizia, la propria partecipazione alla trattazione della questione possa ingenerare nocumento a GIB Italia; informa tempestivamente l'amministratore e/o il preposto degli eventuali contatti avviati, ai fini dell'assunzione di incarichi o di attività esterni all'Ufficio, con soggetti interessati anche solo potenzialmente all'attività di GIB Italia; si obbliga a non trovarsi in una situazione di conflitto di interessi con GIB Italia per un periodo di almeno due anni.

Art. 9 - Entrata in vigore Il presente codice etico entra in vigore il 01.01.2016 ed annulla e supera ogni precedente analoga disposizione.

L'amministratore

Dott.ssa Milène Sicca